ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO del 24 GIUGNO 2025

Domande e Risposte preassembleari

TIM S.P.A.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO IN DATA 24 GIUGNO 2024

DOMANDE PRE-ASSEMBLEARI

Si riportano nelle pagine successive le domande pre-assembleari pervenute nei termini previsti dall'avviso di convocazione, con le risposte fornite dalla Società e dal Rappresentante Comune.

La responsabilità delle asserzioni e delle opinioni espresse resta dei rispettivi autori: nel pubblicarle TIM si limita a ottemperare agli obblighi da cui è gravata ai sensi del Testo Unico della Finanza.

DISCLAIMER

Nel fascicolo sono state inserite le domande presentate dagli azionisti che, al momento della pubblicazione del presente documento, si sono legittimati nelle forme previste dalla disciplina applicabile.
Si riportano di seguito verbatim i testi di quanto i soci sopra elencati hanno trasmesso alla Società come domande pre-assembleari sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea degli azionisti delle azioni di risparmio di TIM S.p.A. del 24 giugno 2025, come da relativo avviso di convocazione entro il termine del 13 giugno 2025.
La responsabilità delle asserzioni e delle opinioni espresse resta dei rispettivi autori: nel pubblicarle TIM si limita a ottemperare agli obblighi da cui è gravata ai sensi del Testo Unico della Finanza, anche alla luce della Comunicazione Consob n. 2/2020 del 10 aprile 2020.

Azionisti

DI IUSTO Bonifacio 3
RADAELLI Dario..... 4

DI IUSTO Bonifacio

1. Vorrei sapere quando e come liquideranno i dividendi arretrati.

La remunerazione delle azioni di risparmio è regolata dall'articolo 6 dello statuto, a cui si rimanda.

Nell'aggiornamento del piano industriale di TIM, presentato al mercato il 13 febbraio 2025, si prevede il ritorno alla remunerazione degli azionisti a partire dal 2026, grazie ai proventi della vendita di Sparkle, per poi continuare nel 2027 e 2028 sulla base della previsione del miglioramento della generazione di cassa.

In particolare, in base ai risultati di TIM SpA e stante la sussistenza di riserve distribuibili, il Consiglio di Amministrazione formulerà eventuali proposte di remunerazione degli azionisti, anche di risparmio, in osservanza delle prescrizioni dello statuto.

RADAELLI Dario

1. Telecom Italia aveva in portafoglio proprie azioni di risparmio alla data del 31.12.2024? Se sì, quante e con quale costo di carico? E alla data odierna? Se sì, quante e con quale costo di carico? Questa domanda è evidentemente indirizzata in particolare al CdA di Telecom Italia

   No.

2. il fondo spese per la tutela dei diritti e degli interessi degli (ex) azionisti di risparmio di Telecom Italia Media ex art. 146 TUF è da considerarsi "accorpato" giuridicamente e/o di fatto nell'omologo fondo spese per la tutela dei diritti e degli interessi degli azionisti di risparmio di Telecom Italia ex art. 146 TUF? In caso positivo, secondo voi oggi ed in futuro chi avrebbe il potere di disporre di tale fondo?
   Chiedo ciò:
   - anche alla luce della giurisprudenza più recente in ordine alle azioni di risparmio ed al loro rappresentante comune (con particolare riferimento alla Sentenza della Cassazione n. 1635/2025 qui allegata e della quale comunque si fornisce il link diretto al sito della Suprema Corte: https://www.italgiure.giustizia.it/xway/application/nif/clean/hc.dll?verbo=attach&db=snciv&id=./20250302/snciv@s10@a2025@n01635@tS.clean.pdf)
   - distintamente l'opinione di tutti i destinatari della presente (quindi il CdA di Telecom, il Rappresentante Comune uscente Avv. Dario Trevisan, il candidato alla carica di Rappresentante Comune, Prof. Avv. Emanuele Rimini)

   La sentenza n. 1635/2025 non ha risolto specificamente questa problematica, rimettendone la definizione al giudizio di rinvio in Corte di Appello a Milano, che sarà spedito a sentenza il prossimo 10 settembre e nel quale TIM sta insistendo

nelle proprie domande; l'impostazione fornita nei principi di diritto fissati nella suddetta sentenza (i) considera il Radaelli non più quale rappresentante comune, bensì quale mero "corifeo" (portavoce) della estinta categoria, ad avviso della società figura ignota al codice civile e che comunque avrebbe da tempo esondato dalla carica triennale prevista dalla legge, e (ii) sembra escludere indirettamente possibili forme di accorpamento tra i due fondi comuni, poiché la Cassazione ha considerato antitetiche le posizioni sostanziali degli ex azionisti di risparmio di TIME e quelle degli attuali azionisti di risparmio di TIM.

3. Il CdA di Telecom e l'RCAR uscente Avv. Dario Trevisan possono per favore chiarire:
   - Quali fatture di legali siano state pagate in relazione ai contenziosi con la categoria degli azionisti di risparmio di Telecom Italia Media (da me rappresentata), nonché gli importi delle stesse, le date di pagamento, l'avvenuto (o meno) pagamento delle ritenute tributarie gravanti sugli importi erogati, i nominativi dei legali, il tutto distintamente tra le fatture per la tutela di Telecom Italia e quelle per la tutela dell'Avv. Dario Trevisan quale Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di Telecom Italia
   - In relazione alla restituzione delle spese di soccombenza da parte della categoria degli azionisti di risparmio di Telecom Italia Media disposta dalla Sentenza n. della Corte di Appello di Milano, chi ha beneficiato di tale restituzione: Telecom Italia e/o il fondo spese per la tutela dei diritti e degli interessi degli azionisti di risparmio di Telecom Italia ex art. 146 TUF? Chiedo anche di voler specificare chi ha materialmente incassato il bonifico relativo e se, come e quando tale importo sia stato suddiviso tra Telecom Italia e il fondo spese per la tutela dei diritti e degli interessi degli azionisti di risparmio di Telecom Italia ex art. 146 TUF

Si fa rinvio al rendiconto e si evidenzia che si tratta di materia oggetto di contenzioso.

A tale ultimo proposito, trattandosi di richiesta avanzata da una controparte della società in giudizi ancora pendenti, e comunque finalizzata ad avere informazioni

irrilevanti rispetto alla sua posizione di "corifeo" della estinta categoria, la domanda non risulta ricevibile.
Si precisa, infine, che ovviamente le spese di lite del primo grado non furono pagate da TIM attingendo al fondo comune, e quindi la società ha poi incassato la restituzione a seguito della sentenza di secondo grado favorevole.

4. Il nuovo Rappresentante Comune in pectore (in quanto al momento unico candidato) Prof. Avv. Emanuele Rimini ritiene necessario di dover comunicare il proprio subentro nel contenzioso contro gli azionisti di risparmio di Telecom Italia Media in sostituzione del precedente Rappresentante Comune Avv. Dario Trevisan?

   La domanda inviata alla Società risulta rivolta al candidato alla carica di rappresentante Comune.

5. Nel caso si dovesse arrivare ad un accordo transattivo almeno parziale (in particolare sul contenzioso "milanese" nel quale l'Avv. Dario Trevisan è coinvolto) il nuovo Rappresentante Comune ritiene che l'eventuale stipula di tale accordo transattivo dovrebbe essere accettato dall'assemblea speciale di Telecom Italia o che rientra nei suoi poteri e basta senza passaggi assembleari? Se il Prof. Avv. Emanuele Rimini ritiene necessario acquisire documentazione ulteriore può chiedermi qualsivoglia documentazione e/o chiarimento alla mia PEC: dario.radaelli@legalmail.it

   La domanda risulta rivolta al Rappresentante Comune che sarà nominato dalla prossima assemblea.
   Si evidenzia che un simile eventuale accordo transattivo (che in ogni caso escluderebbe il giudizio romano, nel quale TIM è certa di prevalere in ragione di uno specifico precedente in termini del Tribunale di Milano con tre ex azionisti di risparmio TIME) richiederebbe la preliminare individuazione dell'organo chiamato ad approvare l'accordo per gli ex azionisti di risparmio, visto che l'assemblea di

categoria è organo estinto con la fusione e che tale individuazione non è stata risolta la Cassazione non ha risolto).

6. Il CdA di Telecom Italia ha un autonomo e distinto potere di convocare l'assemblea speciale dei titolari di azioni di risparmio di Telecom Italia? Il CdA di Telecom Italia prevede di utilizzare tale potere in futuro?

   L'art. 18.3 dello statuto di TIM prevede la convocazione dell'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio ad opera del rappresentante comune degli azionisti di risparmio ovvero del Consiglio di Amministrazione della società. La decisione è rimessa al Consiglio di volta in volta ove lo ritenga opportuno o ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge.

7. Atteso che Telecom, nella corrispondenza con il sottoscritto titolare della funzione ultrattiva di Rappresentante Comune degli (ex) azionisti di risparmio di Telecom Italia Media, parrebbe aver asserito di non essere in grado di reperire (e trasmettermi) l'elenco degli (ex) azionisti di risparmio di Telecom Italia Media che hanno subito il concambio azionario conseguente alla fusione per incorporazione, chiedo al Rappresentante Comune in pectore Prof. Avv. Emanuele Rimini se intenda attivarsi presso Telecom aiutando la stessa a trovare il modo di reperire e trasmettermi tale elenco. Forse il CdA di Telecom vuole precisare qualcosa in materia?

   La domanda risulta rivolta al Rappresentante Comune che sarà nominato dalla prossima assemblea.
   La funzione ultrattiva post-fusione del Dott. Radaelli quale rappresentante comune è stata esclusa dalla Cassazione, che ha parlato di un mero "corifeo" della estinta categoria. Nel riportarsi alla corrispondenza intercorsa con l'azionista, si ribadisce che è stata mostrata dalla società la massima disponibilità verso le richieste del Dott. Radaelli, quale "corifeo".